

Web

Tuesday, 28 March 2023

10:46

- Applicazioni web

- Basato su internet (Infrastruttura di rete con base TCP-IP)
 - Web utilizza l'internet con il protocollo http
 - Creazione applicazioni aperte => Backend con un server
 - E' un formato a caratteri, quindi è molto lento siccome, es, 256 => Stringa
però ci permette un cross Platform
 - Applicazioni scaricate e possono essere usate offline
 - Il web server fa le richieste ad un application server che detiene le a
Che ha il compito di eseguire dei programmi a seconda del cliente.
Che possono essere o programmi (compilati) o script (interpretati)
Lati in comuni:
 - ◆ URL = naming globali
 - ◆ HTTP = Invocare programmi sul server come se fossero pagine
 - Problemi compilati (c++):
 - ◆ Sequenza -> Dobbiamo avere un controllo di ciò che succede a
 - ◆ La comunicazione tra web server ed application server avvie
Attraverso la CGI
Che identifica maniera univoca per creare processo, parametri
 - Problemi script (python):
 - ◆ Meno velocità
 - ◆ Più veloce da scrivere
 - ◆ Non gestiscono GCI, gli interpreti lo fanno per noi
 - I/O viene eseguito con:
 - Form per invio al server
 - Le pagine HTML può essere usato per trasferire informazioni al client
 - Scambio informazioni client<->server con JSON javascript
E questo è possibile siccome HTML utilizzo un payload **MIME**
Che generalizza html, xml, json, zip, jpeg
 - Il client è sempre quello che richiede al server
 - Possiamo avere delle conversazioni con I/O che però sono prive di stato (n)
 - Per potere mantenere memoria si utilizzano
Sessioni = Cookie + Campi nascosti = HTTPSession = ID
-> Gestito da container => Map
-> Servlet possono accedervi pe
- Perché usare HTTPSession e non un DataBase?

E' un oggetto, quindi è volatile

E' più veloce di un DataBase

- Senza non si possono mantenere informazioni tra un messaggio e l'altro per identificare i clienti
- Cookie è diciamo un piccolo blocco di dati che ci permette di identificare i clienti
-> Gestione di lavoro

- Usa interfaccia grafica (Browser)

Se e' un web senza interfaccia grafica, si chiama API = Application programming interface

- HTML

Noi definiamo solamente quali sono le semantiche del testo

Noi abbiamo 2 richieste principali: GET-POST

Queste 2 richieste hanno diversi modi per potere trasferire le informazioni:

- GET = Query parameter = Ciò che c'è dopo il ? In un url
- POST = Payload = un documento

- Servlet

- E' un componente gestito automaticamente da un container server
Che è in grado di attivarle, disattivarle in base alle richieste del client
- Semplice e standardizzato
- Rigidità del modello
- Mantengono uno stato in memoria e consentono interazione con altre servlet
- Ciclo di vita:
 - Si crea una servlet alla prima invocazione dal client e poi si tiene in memoria
Quindi, ad ogni invocazione viene, preso un thread, assegnato quella servlet
E viene eseguito il metodo invocato
 - Ogni cliente genera una richiesta, assegnata ad un thread, che condivide la stessa servlet, perché?
 - ◆ Meno memoria
 - ◆ Meno gestione
 - ◆ Più persistenza
 - ◆ Possiamo condividere informazioni tra client
 - Terminazione
 - ◆ Quando non ci sono più thread
 - ◆ Quando un timeout specifico è scaduto
Può scadere anche quando i thread sono attivi, ed in questo caso si chiama timeout di inattività
Il metodo destroy() che cancella threads deve avvisare ai vari client che stanno aspettando
- Quando le richieste > num thread, i thread vengono aggiunti nella coda di attesa
E quando troppe richieste, viene rifiutata la richiesta → DDOS (Denial of service)

- Spring / JAX-RS

Le servlet sono pesanti, e richiedono tanto codice, quindi sono state create delle alternative.
Una particolarità è la JSP:

- Interazione tra container/serve avviene tramite pagine (che possono essere .html o .jsp)
- Noi qui facciamo l'opposto delle servlet, all'interno dell'html abbiamo del codice java
- Ci permette di rendere html dinamico
- Mettiamo il codice java dentro a `<% %>`

- `<%=` → Espressioni e ritorniamo un valore
- `<%--` → Commenti
- `<%!` → Dichiarazione di variabili
- `<%` → Codice generico in cui possiamo aggiungerci altri codici
 - ◆ `<% for (int i = 0; i < v.length; i++) { %>`
`<tr><td> <%= v[i] %> </td></tr>`
`<% } %>`

- ◆ `<% out.println("Ciao!") %>`

PORCA - LE SLIDE SONO SBAGLIATE MA CHI CAZZO LE FA STE S

```
<li><b>Declaration (plus expression).</b><br> <%!private int  
Accesses to page since server reboot: <%=++accessCount%> </
```

• Declaration (plus expression).
Accesses to page since server reboot: 2

Questo è sbagliato, SBAGLIATO, non può funzionare

Perché? accessCount è inizializzato in page, quindi ogni volta che la pagina viene sempre prima inizializzato a 0, e poi incrementato.

E quindi l'output sarà sempre 1, non può essere 2 siccome lo s

- `<%@` → Direttive, non influenzano la richiesta ma il compilatore

- ◆ Page

- ◇ Possiamo includere le librerie java
- ◇ Buffer
- ◇ Creazione di sessioni/no

- ◆ Include

- ◇ Possiamo includere altre pagine html/jsp

- ◆ Taglib

- ◇ Definiamo tag personalizzati

Es.

```
<%@ taglib %>
```

```
<table:loop> ... </table:loop>
```

- `<jsp:XXX attributi> </jsp:XXX>` → Azioni

▲ Forward

▼ Forward

- ◇ Crea una servlet che invoca un'altra servlet
- ◇ `<jsp:forward page="login.jsp">`
 `<jsp:param name="user" value="Ale"/>`
`</jsp:forward>`

◆ Include

- ◇ Richiede una richiesta ad una jsp e prende risultato
- ◇ `<jsp:include page="shopping.jsp"/>`

◆ useBean

- ◇ Localizzare una istanza (quindi variabili condivise (?))
- ◇ `<jsp:useBean id="cart" scope="session" class="Shopping"`
Id = nome
Class = la classe, chiamata javaBean
 - ▶ Tutti i campi devono essere privati
 - ▶ Il costruttore non può avere parametri
 - ▶ Tutti gli accessi possono essere con
 - setXXX
 - getXXX
 - isXXX

Possiamo anche usare Type anziché class

Scope = Per quanto memorizzare

- ▶ Application = Variabile globale
- ▶ Session = Stesso client
- ▶ Request = Solo alla singola richiesta
- ▶ Page = Alla singola pagina

◇ Es:

`<jsp:useBean id="user" class="com.Person" scope="sess"`
Qui tutti i valori sono default

Se vogliamo dei valori:

`<jsp:useBean id="user" class="com.Person" scope="sess"`
 `<% user.setDate() %>`
`</>`

Si può fare anche con:

`<jsp:getProperty name="user" property="name" />`
(Ritorna un valore alla pagine, come se fosse `<%=`
`<jsp:setProperty name="user" property="name" value=`

- Esistono variabili implicite già dichiarate:
 - Request, Response
 - Out, Page, exception
 - Possiamo usare synchronized (page) per avere accesso mutua esclusi a determinate sezioni del codice
 - pageContext, Application, Config
 - Session
 - Questo funziona attraverso i cookie, quindi a seconda del cookie non c'è riferimento ad un differente session object
 - E noi possiamo fare:
 - ◆ putValue → Salvare valori
 - ◆ getValue → Prendere valori
 - Essa viene creata automaticamente a meno che non lo diciamo esplicitamente:

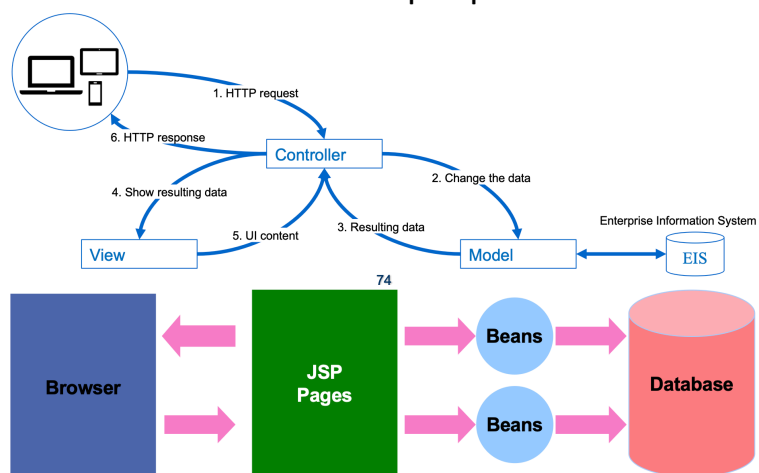

```
<%@ session="false" %>
```
- Noi vogliamo cercare di avere il numero minor possibile di funzioni java nel view. E da questo è nato MCV, cioè la separazione tra:
 - View
 - Presentazione, view
 - Controller
 - Azioni che controllano i model
 - Model
 - I dati dell'applicazione e le operazioni

Spiegazione:

L'utente agisce con il controller, che cambia i model, ed i model magari è connesso al database

E una volta ritornato al controller, modifica il view

E nel caso il view ritorna al controller per poi ritornare al client, si chiama MVC

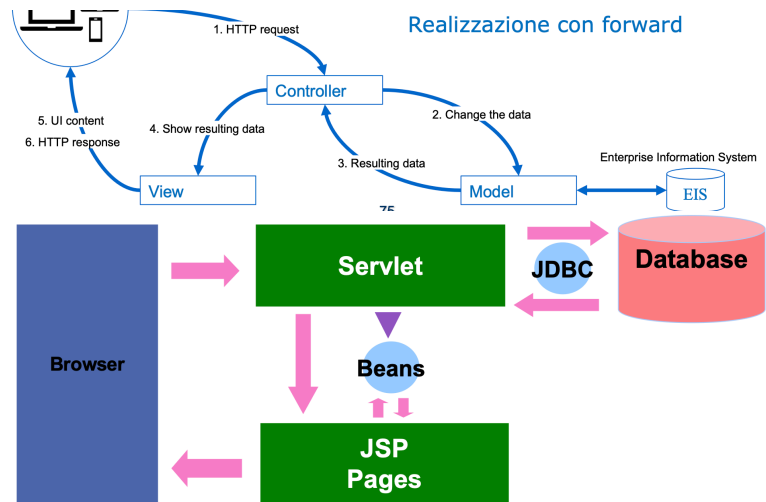


Il problema è che, facendo così si decentralizza il lavoro

Ed in più potresti essere costretto a creare tanti tag, quindi +complessi

Invece nel caso la view vada subito dal client, si chiama MCV2





Noi qui facciamo una fusione tra servlet e jsp

E quindi useremo tutte e due affinché possiamo avere una efficienza

Vantaggi:

- Chiara separazione logica e rappresentazione
 - ◆ Cambiare view senza sminciare le altre 2 parti
 - => Posso fare evolvere i due separatamente, quindi teams
- Standard

Svantaggi:

- Sistema più complesso
- Concorrenza